

**Edward Torończak SJ**  
OPCJA FUNDAMENTALNA  
A REINTERPRETACJA NAUKI O GRZECHU

L'OPZIONE FONDAMENTALE  
E REINTERPRETAZIONE DELLA SCIENZA DEL PECCATO

**Riassunto**

L'interpretazione erronea dell'opzione fondamentale conduce alla impostazione impropria della problematica del peccato mortale e veniale. La Chiesa, in modo deciso respinge tale comprensione del peccato mortale che sarebbe ridotto solo all'atto dell'opzione fondamentale come esplicito disprezzo di Dio e del prossimo. Se la categoria del peccato mortale fosse messa unicamente al livello dell'azione trascendentale, la discussione sulle condizioni della verifica del peccato mortale si sposterebbe alla dimensione soggettiva conducendo a minimalizzazione oggettiva della dimensione dell'atto morale. Tale presentazione della problematica è opposta all'insegnamento della Chiesa per la quale il peso della materia del peccato non è solo „un segno” della decisione morale (*esse physicum*), ma anche una realtà morale (*esse morale*) per la quale l'uomo esprime e concretizza la sua relazione con Dio. Il Magistero della Chiesa si oppone anche all'introduzione di una nuova distinzione tra i peccati, quelli mortali, gravi e veniali, ritenendo, che la via media tra la vita e la morte non esiste. In questo modo la Chiesa si distanzia da queste interpretazioni dell'opzione fondamentale che contestano l'insegnamento tradizionale sul peccato mortale e veniale, confermato dalla Tradizione.